



**COMUNE DI MARANO SUL PANARO**  
Provincia di Modena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Deliberazione n. 26 del 23/03/2022**

**OGGETTO: NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL  
COMUNE DI MARANO S.P. - APPROVAZIONE.**

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **marzo** alle ore **18:30** nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, che nelle persone seguenti risultano presenti alla trattazione della proposta di deliberazione in oggetto:

GALLI GIOVANNI	SINDACO	Presente
ADANI ANDREA	ASSESSORE	Presente
MAZZUCCHI ALESSANDRA	ASSESSORE	Presente
TRENTI ADRIANO	ASSESSORE	Presente
ZANANTONI RITA	ASSESSORE	Presente

**Presenti n. 5**

**Assenti n. 0**

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE MARTINI MARGHERITA che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, il Sig. GALLI GIOVANNI che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI MARANO S.P. - APPROVAZIONE.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Richiamati:

- la Legge 06.11.2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012, n. 265, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica numero 62 del 16 aprile 2013 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del d.lgs. 165/2001;

Rilevato che:

- a norma dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo numero 165/2001, ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del competente organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il suddetto Codice di comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;
- l’art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013 stabilisce che: *“Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell’art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001”*;
- con delibera di giunta n. 2 del 21 gennaio 2014 il Comune di Marano sul Panaro ha adottato un proprio codice di comportamento;

Vista la delibera n. 177/2020 adottata da ANAC avente ad oggetto *“Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”*, con cui viene suggerito alle amministrazioni di procedere ad una revisione dei propri codici di comportamento al fine di promuovere un sostanziale rilancio degli stessi presso le amministrazioni proprio per il valore che essi hanno sia per orientare le condotte di chi lavora nell’amministrazione e per l’amministrazione verso il miglior perseguimento dell’interesse pubblico, sia come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione da armonizzare e coordinare con i PTPCT di ogni amministrazione;

Preso atto che le linee guida individuano cinque aree di particolare rilevanza rispetto alle quali suggeriscono alle amministrazioni di specificare ed integrare le norme del codice nazionale, con l’adozione di una disciplina concreta e calata nella specifica realtà di ogni ente;

Valutato opportuno, conformemente alla procedura adottata in sede di prima approvazione del codice di comportamento, avviare un percorso unitario a livello di Unione Terre di Castelli e Comuni aderenti, al fine di adottare una disciplina il più possibile uniforme in tutta l’area vasta;

Ritenuto efficiente ed efficace costituire cinque gruppi di lavoro trasversali ai vari Enti, ciascuno con il compito di analizzare uno degli ambiti suggeriti dalla delibera di ANAC e al fine di valutare eventuali integrazioni e specificazioni alle disposizioni in vigore, precisamente:

- a) La prevenzione dei conflitti di interesse, reali e potenziali*
- b) I rapporti col pubblico*
- c) La correttezza e il buon andamento del servizio*
- d) Collaborazione attiva dei dipendenti per prevenire fenomeni di corruzione e di*

*malamministrazione*

e) *Comportamento nei rapporti privati*

Vista l'ipotesi di modifica del Codice di Comportamento in particolare gli articoli:

ARTICOLO 4 – COMUNICAZIONE DEGLI INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI D'INTERESSE (Riferimento: Art. 6, DPR N. 62/2013 – Codice Generale)

ARTICOLO 5 – OBBLIGO DI ASTENSIONE (Riferimento: Art. 7, DPR N. 62/2013 – Codice Generale)

ARTICOLO 6 – PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Riferimento: Art. 8, DPR N. 62/2013 – Codice Generale)

ARTICOLO 7 – TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ (Riferimento: Art. 9, DPR N. 62/2013 – Codice Generale)

ARTICOLO 8 – COMPORTAMENTO NEI RAPPORTI TRA PRIVATI (Riferimento: Art. 10, DPR

ARTICOLO 9 – COMPORTAMENTO IN SERVIZIO (Riferimento: Art. 11, DPR N. 62/2013 – Codice Generale)

ARTICOLO 9 Bis (Introdotta ex novo) – ORARIO DI LAVORO E USO DEI BENI ASSEGNATI PER RAGIONI DI UFFICIO (Riferimento: Art. 11, DPR N. 62/2013 – Codice Generale)

ARTICOLO 9 Ter (Introdotta ex novo) – COMPORTAMENTO NEL CASO DI LAVORO A DISTANZA (Riferimento: Art. 11, DPR N. 62/2013 – Codice Generale)

ARTICOLO 10 -RAPPORTI CON IL PUBBLICO (Riferimento Art. 12, DPR N. 62/2013- Codice Generale)

ARTICOLO 12 – CONTRATTI E ALTRI ATTI NEGOZIALI (Riferimento: Art. 14, DPR N. 62/2013 – Codice Generale)

Preso atto che tali linee guida stabiliscono in particolare che:

- il RPCT ha un ruolo centrale e di coordinamento di tutti i soggetti che concorrono alla predisposizione e all'aggiornamento del codice.
- l'organo di indirizzo politico-amministrativo approva il codice su proposta del RPCT. Il coinvolgimento dei vertici è da valorizzare anche in funzione di una loro conoscenza dei comportamenti attesi dai funzionari e di una piena condivisione delle regole e dei valori del codice.
- l'OIV (o il Nucleo di Valutazione) contribuisce alla valutazione dell'impatto dei doveri di comportamento sul raggiungimento degli obiettivi e sulla misurazione della performance individuale e organizzativa; esprime un parere obbligatorio sul codice (art. 54, co. 5, d.lgs. 165/2001), verificando che esso sia conforme a quanto previsto nelle Linee guida ANAC.
- l'UPD, in stretta collaborazione con il RPCT, partecipa alla definizione dei doveri del codice e della corrispondenza tra infrazioni e sanzioni disciplinari.
- la partecipazione dei dipendenti rileva in termini di effettività sostanziale dei codici ovvero non solo di rispetto formale dei doveri ivi contenuti ma anche di una loro piena accettazione e adesione. Le amministrazioni dovrebbero quindi incentivare e supportare la partecipazione dei dipendenti affinché essi contribuiscano attivamente ad un processo che li riguarda direttamente e non siano resi solo consapevoli che dalla violazione dei doveri può derivare una sanzione disciplinare.
- gli *stakeholders*, la cui identificazione può variare a seconda delle peculiarità di ogni singola amministrazione, esprimono l'opinione di associazioni o di singoli cittadini o di imprese che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla specifica amministrazione. I privati,

partecipando alla procedura, sono anche posti nella condizione di conoscere i comportamenti attesi dai funzionari, sia per quanto concerne le attività e i compiti che questi sono tenuti a svolgere all'interno dell'amministrazione, sia per quel che concerne i rapporti con i cittadini e le imprese.

Preso atto altresì che l'ipotesi di codice integrativo è stata discussa e condivisa con i Responsabili per la prevenzione della corruzione dei Comuni aderenti all'Unione nell'intento di addivenire ad uno schema di testo il più possibile omogeneo;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 9 in data 02/02/2022, con la quale si approvava l'ipotesi di modifica al Codice di Comportamento interno dell'Ente predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione dell'Ente di concerto con i Responsabili della prevenzione dei Comuni aderenti all'Unione Terre di castelli e si demandava al medesimo Responsabile l'attivazione delle procedure necessarie per il coinvolgimento degli stakeholder, pubblicando, mediante avviso pubblico, la bozza del Codice sul sito web istituzionale dell'Ente e stabilendo un tempo massimo per la presentazione delle proposte di integrazione e modifica da parte dei soggetti interessati ;

Preso atto che il suddetto Responsabile ha provveduto, a norma di legge e conformemente alle indicazioni di cui alla delibera dell'ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020 avente ad oggetto "*Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*", ad attivare la procedura aperta finalizzata ad acquisire eventuali proposte utili alla stesura definitiva del predetto Codice e in particolare ha provveduto:

- ad attuare la procedura di consultazione pubblica finalizzata alla raccolta di eventuali osservazioni degli stakeholder, tramite la pubblicazione sul sito internet dell'Ente (nel periodo dal 4 febbraio 2022 al 19 febbraio 2022) di un apposito avviso unitamente alla modulistica da utilizzare per la presentazione di eventuali proposte e alla principale normativa vigente in materia per la necessaria consultazione;
- a segnalare con e.mail l'avvenuta pubblicazione alle Organizzazioni sindacali ed ai Rappresentanti sindacali dell'Ente;
- a verificare le proposte di integrazioni o modifiche all'ipotesi di Codice del Comune di Marano sul Panaro pervenute da parte delle RSU interne;
- ad acquisire il prescritto parere favorevole del Nucleo di Valutazione ( prot. n. 1838 dell' 11/3/2022);

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile della prevenzione della corruzione, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000;

Rilevato che il presente atto non ha rilevanza contabile;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- lo Statuto del Comune di Marano sul Panaro;

Dato atto che la presente deliberazione è coerente con le previsioni contenute nella Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (NaDUP) 2022/2024, approvata con delibera di Consiglio n. 55 del 28/12/2021;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

## **DELIBERA**

- 1) di approvare in via definitiva il Codice di Comportamento interno dell'Ente predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione dell'Ente di concerto con i Responsabili della prevenzione dei Comuni aderenti all'Unione Terre di castelli, nel testo allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il Codice di Comportamento interno dell'Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;
- 3) di provvedere, con la collaborazione dei Responsabili di Settore, alla tempestiva e capillare diffusione del codice di comportamento ai dipendenti del Comune, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e consentire ai Responsabili di porre in essere le attività di loro esclusiva competenza;
- 4) di demandare ai Responsabili di ciascun Settore l'adozione di ulteriori azioni finalizzate a favorire da parte dei dipendenti una piena conoscenza ed un pieno rispetto del codice;
- 5) di demandare ai Responsabili di ciascun Settore ed alle strutture di controllo interno e deputate ai procedimenti disciplinari le attività di vigilanza sull'applicazione del presente Codice;
- 6) di dare atto che il presente Codice verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- 7) di dichiarare, con separata e unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, comma 4°, D.Lgs. 267 del 18/8/2000, stante la necessità di approvare tempestivamente il presente Codice.

Successivamente con votazione unanime e palese

## **DELIBERA**

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO  
GALLI GIOVANNI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
MARTINI MARGHERITA